



UNIVERSITÀ DELLA CALABRIA

Manifestazione di Interesse Agenzia per la Coesione Territoriale
TITOLO: Parco per la Ricerca, l'Innovazione e lo Sviluppo Sostenibile (PaRISS)
DURATA (in mesi): 36 mesi
SOGGETTO PROPONENTE: Università della Calabria
PARTNER: CNR, Camera di Commercio di Cosenza, Fincalabra SpA, Digital Innovation Hub
AMMONTARE DELL'INVESTIMENTO: 26,2 M€ (importo ancora provvisorio)
LOCALIZZAZIONE: via Danimarca, 87036 Rende (CS)
AMBITO TEMATICO PNR: <ol style="list-style-type: none">1. DIGITALE, INDUSTRIA, AEROSPAZIO2. CLIMA, ENERGIA, MOBILITÀ SOSTENIBILE3. SALUTE4. PRODOTTI ALIMENTARI, BIOECONOMIA, RISORSE NATURALI, AGRICOLTURA, AMBIENTE

Abstract del progetto

La proposta PARISS è finalizzata a realizzare un ecosistema dell'innovazione, riqualificando da un punto di vista strutturale e di dotazione strumentale l'attuale struttura sita in via Danimarca, presso la sede dell'EX-CRAI e di proprietà della Rende Servizi, società partecipata al 100% del Comune di Rende (è ancora in corso di verifica l'eventualità che il terreno su cui l'immobile è ubicato sia di proprietà del Comune di Rende, nel qual caso si dovrà prevedere una sua acquisizione separata).

Coordinato dall'Università della Calabria, la realizzazione e messa in funzione di **PARISS**, quale **Parco per la Ricerca, l'Innovazione e lo Sviluppo Sostenibile**, avrà come obiettivo l'avvio di un'azione di sistema, in grado di andare **oltre il "trasferimento di tecnologia"** (dalle università alle imprese), per rafforzare l'impatto sul territorio offrendo una risposta diretta ai suoi fabbisogni. Nella sua configurazione finale si presenterà come un sistema autonomo e sostenibile, sia in termine strutturali e di consumi, sia in relazione ai servizi immateriali offerti. Grazie alle diverse caratteristiche dei residenti (partner, imprese ad alto tasso di innovazione, tra cui sicuramente le società spin-off dell'Ateneo con un certo grado di maturità e, quindi, in complementarità a quanto l'Ateneo offre alle giovani startup nel suo incubatore Technest) e non-residenti (scuole, associazioni del terzo settore, referenti della PA) la proposta favorirà la nascita di collaborazioni in grado di affrontare, con spirito multidisciplinare, lo sviluppo di soluzioni rispondenti ai bisogni del territorio e generare conoscenza mantenendo il principio trasversale dello sviluppo sostenibile nell'ecosistema e per il territorio.

Il progetto prevede la realizzazione di osservatori tecnologici per la transizione digitale/ecologica in diversi campi di applicazione, la messa a sistema della dotazione strumentale delle imprese al fine di aumentare la competitività dell'infrastruttura (*virtual factory*), la generazione di una banca dati delle competenze in modo da favorire l'accesso delle imprese alla dichiarazione di fabbisogni e l'individuazione di competenze mancanti.

A queste attività, prevalentemente legate al rafforzamento dell'ecosistema in termini di condivisione e sostegno per avviare azioni comuni, si affiancano quelle *da* e *per* il territorio.



UNIVERSITÀ DELLA CALABRIA

Sarà predisposto uno sportello di “ascolto territoriale” che avrà il ruolo di acquisire il fabbisogno di innovazione del territorio (associazioni del terzo settore, comuni, cittadini). I fabbisogni mappati saranno condivisi e discussi nell’ecosistema, per individuare possibili percorsi di sviluppo e risposta al territorio. I prodotti in fase prototipale saranno validati coinvolgendo direttamente gli utenti finali (azione di *citizen science*), migliorati in base alle risultanze acquisite e portati a un livello tecnologico più vicino al mercato (TRL8). I prototipi, previa opportuna tutela brevettuale, saranno messi a disposizione dell’ecosistema e favoriranno la partecipazione delle scuole attraendo l’interesse sia del territorio sia degli istituti extra-regione per stimolare il pensiero critico e favorire la diffusione della cultura scientifica.

La proposta, in linea con il Piano Strategico 21-22, mira a contribuire al maturamento progressivo del ruolo della Terza Missione con una specifica attenzione all’interazione con il territorio e la società civile.

La riqualificazione degli spazi sarà finalizzata ad alimentare diverse tipologie di connessioni: (1) spontanee (generate dal confronto continuo tra i soggetti coinvolti), (2) trainate dalla tecnologia (*technology push*) o (3) richieste dalla società civile (*demand pull*).